



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

IL GIORNO DEL GABBIANO

di Placido Palmieri

Era bianco quando giunse alla giovane scogliera;
era maestoso il suo volo tra i tetti e le prue.
Aveva superato le burrasche in cuor suo
e fiero ne portava i segni;
aveva vinto quelle attese che lo schernivano dalle nuvole,
ma lui raggiunse il suo azzurro
ed era suo;
era il giorno del gabbiano.
Così visse intensamente ogni momento
nell'attesa che la solitudine desse posto al suo nido.
Amava quelle ore di un pensiero al secondo,
di essenziali concretezze che lo portavano a convincersi,
convincersi che era suo
il giorno del gabbiano.
Come il vento lo aiutò a planare lontano
Così d'improvviso lo travolse.
Il suo candore scomparve,
il suo azzurro esposto al grigiore,
le sue ali piegate da altrui pensieri.
In picchiata scorse i suoi che fuggivano tra le nuvole.
Li seguì lontano,
mentre si appigliarono alla sua scampata dimora
e voltandosi a guardare la giovane scogliera
terminò convinto
il giorno del gabbiano.



Associazione Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

NON SAI NIENTE DI ME

di Placido Palmieri

Comodo,
Rimani comodo sulla tua nuova poltrona
È facile intimare dal piedistallo
È semplice muovere le pedine sulla scacchiera della vita
Io sposto il mio corpo a tuo piacere
Ma non la mia mente
Porto questo sacco di pelle lontano dalle mie torri d'avorio
Ma non i miei pensieri
Loro sono là ad attendermi dai più elevati pinnacoli
Rimani seduto a guardare e non sentire
Spranghi porte e frantumi portoni
Lasciandomi passare scalzo sui detriti
Io non avverto dolore,
Lo risparmio alla tua finta aura
Taccheggiatore di equilibri
Servono a te lassù per bilanciare la tua anima monca
Comodo,
Rimani comodo sulla tua nuova poltrona
Non sai niente di me
Se non altro le grida dalle più alte finestre delle mie torri
E tu non vuoi capire
Elevato all'onnipotenza
Oltrepassando l'ozono della demenza